



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



**Foglio parrocchiale: 05 GIUGNO – 12 giugno 2016. Anno C
Liturgia delle ore III settimana**

SABATO 04 GIUGNO

Ore 19.00: D.i Lucchini Sergio, Luigi ed Emma.

DOMENICA 05 GIUGNO

Ore 09.30: D.i Anna, Giovanni e Giustina

Ore 11.00: 35° di Matrimonio De Angeli Raimondo e Marchetto Luisa e ringraziamento per il buon esito dell'intervento.

Ore 18.00: senza intenzione

LUNEDI' 06 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 19.45: Prove gruppo campanari

Ore 20.45: Riunione responsabili grest

MARTEDI' 07 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

MERCOLEDI' 08 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

Ore 20.45: Incontro animatori Grest a VIGO

GIOVEDI' 09 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

VENERDI' 10 GIUGNO

Ore 17.00: senza intenzione

SABATO 11 GIUGNO

Ore 19.00: senza intenzione

DOMENICA 12 GIUGNO

Ore 09.30: senza intenzione

Ore 10.00: Riunione consiglio per gli affari economici

Ore 11.00: BATTESIMO di Peretta Marco ed Elia di Gionny e Marcolongo Alice.
Festa di fine anno scuola materna

Ore 18.00: senza intenzione

Avvisi importante:

GREST 2016 DA LUNEDI' 20 giugno a VENERDI' 08 Luglio. QUOTA DI PARTECIPAZIONE: EURO 20,00 a settimana, EURO 10,00 a settimana per il secondo figlio. Nella quota sono comprese le merende giornaliere, il materiale per i laboratori e le cene che verranno organizzate. E' **OBBLIGATORIO L'ISCRIZIONE AL CIRCOLO NOI PER MOTIVI ASSICURATIVI.** Le iscrizioni possono essere date in chiesa all'Annamaria Carretta **DOMENICA 05 GIUGNO** Parrocchia di Vigo 044221144, don Antonio 3313646176, Annamaria 3409622600, Dora 3403145071.

RASSEGNA CAMPANARIA VIGO-VANGADIZZA SABATO 11 GIUGNO

Ore 17.00: ritrovo dei partecipanti presso il campanile di Vigo e inizio concerti

Ore 18.45: termine concerti e trasferimento a Vangadizza

Ore 19.30: inizio concerti presso campanile di Vangadizza

Ore 22.00: termine dei concerti, estrazione sottoscrizione premi e consegna targhe.

COMMENTO AL VANGELO Lc 7,11-17 di Paolo Curtaz

Come possiamo immaginare un dolore più grande? Una madre vedova che seppellisce il figlio unico. Luca presenta Gesù come l'unico che ridona vita alla nostra quotidianità.

Dio visita il suo popolo. Davanti al miracolo della resurrezione del figlio unico della madre vedova a Naim, davanti al volto di un Dio che non punisce ma si commuove e salva, la folla si lascia andare a questo giudizio entusiasta: sì, davvero il Signore è venuto a visitare il suo popolo. Non capiamo la ragione ultima della morte, tanto meno della morte che, ai nostri occhi, appare ingiusta e orribile, come quella di un giovane. Ma il vangelo ci invita a superare lo sconcerto: nonostante ci siano delle cose che non capiamo, Dio è buono e misericordioso. Ogni volta che compiamo un gesto che ridona vita, la folla si accorge che Dio visita il suo popolo. Ogni volta che come credenti compiamo gesti profetici di luce, rendiamo testimonianza all'azione salvifica di Dio. Dare vita nelle piccole cose, nel quotidiano, nell'accoglienza dei ragazzi al catechismo, nella preghiera gioiosa e piena di fede, nell'affrontare la vita con onestà e trasparenza, con fede cristallina... tutto ci porta a testimoniare che siamo pieni di vita perché Dio ci ha ridato vita in Gesù Cristo. Che le nostre comunità, radunate oggi nel proclamare la propria fede, siano continuamente capaci di ridare vita a chi incontrano...



UN PO' D'ARGENTO di Bruno Ferrero



"Rabbì, che cosa pensi del denaro?" chiese un giovane al maestro. "Guarda dalla finestra", disse il maestro, "cosa vedi?". "Vedo una donna con un bambino, una carrozza trainata da due cavalli e un contadino che va al mercato". "Bene. Adesso guarda nello specchio. Che cosa vedi?". "Che cosa vuoi che veda rabbì? Me stesso, naturalmente". "Ora pensa: la finestra è fatta di vetro e anche lo specchio è fatto di vetro. Basta un sottilissimo strato d'argento sul vetro e l'uomo vede solo se stesso". Siamo circondati da persone che hanno trasformato in specchi le loro finestre. Credono di guardare fuori e continuano a contemplare se stessi. Non permettere che la finestra del tuo cuore diventi uno specchio.

LA CONSOLAZIONE di Bruno Ferrero

Una bambina torna dalla casa di una vicina alla quale era appena morta, in modo tragico la figlioletta di otto anni. "Perché sei andata?", le domanda il padre. "Per consolare la mamma". "E che potevi fare, tu così piccola, per consolarla?". "Le sono salita in grembo e ho pianto con lei". Se accanto a te c'è qualcuno che soffre, piangi con lui. Se c'è qualcuno che è felice, ridi con lui. L'amore vede e guarda, ode e ascolta. Amare è partecipare, completamente, con tutto l'essere. Chi ama scopre in sé infinite risorse di consolazione e compartecipazione. Siamo angeli con una ala sola: possiamo volare solo se ci teniamo abbracciati.